

GRAVE SCIAGURA NEL COMUNE DI ACQUI

Alunni in visita a una cava investiti da una esplosione

Una bambina è morta dilaniata e altri otto ragazzi feriti - In gravi condizioni anche l'insegnante e il proprietario della cava

ACQUI TERME, 18. - Una gravissima sciagura che ha devastato una cava di Acqui Terme, in provincia di Asti, è avvenuta poco dopo le 13 di oggi in una cava di pietra situata nella frazione di Celesiano. Una bambina è morta e dieci altre persone, tra cui otto bambini, sono rimaste ferite in una esplosione avvenuta durante una visita di studio in un'aula scolastica...
Le ritrattazioni dei banditi di via Osoppo non riguardano tutto il gruppo di rapine loro addobbate. Tre si sono limitati ad escludere la loro partecipazione ad uno solo dei colpi perpetrati da tutta la banda. Cio' evidentemente non cambia ne' il procedimento subirà alcun ritardo.
Dopo, infatti, i difensori degli imputati potranno conferire per la prima volta dopo l'arresto con i cinque. Solo così si potrà sapere quali degli addetti al Cioppino, il De Maria ed il Russo respingono.

ACQUI TERME, 18. - Una gravissima sciagura che ha devastato una cava di Acqui Terme, in provincia di Asti, è avvenuta poco dopo le 13 di oggi in una cava di pietra situata nella frazione di Celesiano. Una bambina è morta e dieci altre persone, tra cui otto bambini, sono rimaste ferite in una esplosione avvenuta durante una visita di studio in un'aula scolastica...
Le ritrattazioni dei banditi di via Osoppo non riguardano tutto il gruppo di rapine loro addobbate. Tre si sono limitati ad escludere la loro partecipazione ad uno solo dei colpi perpetrati da tutta la banda. Cio' evidentemente non cambia ne' il procedimento subirà alcun ritardo.
Dopo, infatti, i difensori degli imputati potranno conferire per la prima volta dopo l'arresto con i cinque. Solo così si potrà sapere quali degli addetti al Cioppino, il De Maria ed il Russo respingono.

Condannato il conte Calvi di Bergolo

ALESSANDRIA, 18. - Il processo per omicidio colposo contro il conte Pier Francesco Calvi di Bergolo, svoltosi stamane al tribunale di Alessandria, presieduto dal dottor Burzio, si è concluso in un paio d'ore. Dopo che il pubblico ministero aveva chiesto due anni di reclusione, e dopo una permanenza di una ventina di minuti in camera di consiglio, il tribunale ha condannato l'imputato, che era presente a piede libero, a undici mesi e 15 giorni di reclusione con il beneficio della condizionale.



Una «nota» reticente

La « nota del giorno » con cui si conclude quotidianamente il Giornale Radio delle 13 è diventata la palestra elettorale del Pci a favore della Democrazia cristiana. Jeri essa è stata dedicata ad « trasferimento del reddito a fini sociali ». Naturalmente è stato fatto l'elenco dei provvedimenti presi nel corso della passata legislatura; e tutto è seguito una improvvisa e violentissima deflagrazione che ha scaraventato tutto attorno pietre e terra, mentre lo spostamento d'aria faceva cadere dei massi dalla parete della cava.
Quando gli operai, sollevatosi il polverone e il fumo, sono accorsi hanno rievocato la piccola lotta Ferrero di 8 anni già cadavere per lo sfondamento della cassa toracica. Il Masazza e il maestro erano gravemente feriti in varie parti del corpo e particolarmente al viso. Altri otto bambini presentavano ferite agli arti e alla parte superiore della persona. Tutti sono stati ricoverati all'ospedale di Acqui, ma per i ragazzi la prognosi è favorevole. Si teme invece che possano perdere la vista sia il maestro che il titolare della cava.

quella occasione un importante risultato facendo approvare (grazie al fatto che alcuni democristiani erano assenti dall'aula) un loro emendamento, che anticipava al 1. gennaio 1958 il secondo aumento delle pensioni, fissato invece dal governo al 1. gennaio dell'anno prossimo. Il giorno dopo però i d.c., tornati al completo alla Camera, hanno riportato indietro il secondo aumento al 1. luglio prossimo.
Anche in questo caso, se i comunisti avessero votato più deputati e i democristiani meno, ai pensionati non sarebbero stati sottratti circa 13 miliardi di lire (corrispondenti a sei mesi di aumenti).
Un altro esempio, è offerto dalla legge che ha istituito l'assistenza materiale e la pensione ai coltivatori diretti. La proposta di questa legge giaceva da molto tempo in Commissione e ci sarebbe rimasta probabilmente ancora fino alla prossima legislatura, se il Gruppo parlamentare comunista non avesse preso l'iniziativa di battersi a fondo perché fosse portata in aula e votata. In aula, poi, Bonomi e i democristiani votarono contro la proposta comunista di abbassare il limite di età per accedere alla pensione a 55 anni per le donne e a 60 per gli uomini. Ed ancora recentemente, al comitato della Basilica Domiziana, Bonomi ha definito « assurda » la proposta comunista, sostenendo che a 60 anni un contadino può ancora lavorare benissimo.

Sulla «Pravda»

Grande rumore, nei Giornali Radio di ieri, in merito a un articolo della «Pravda» in cui sarebbero stati ripresi - secondo la Rai - gli attacchi contro il gruppo antipartito di Malenkov, Molotov e Kaganovic. Si tratta in realtà di un articolo in cui viene recensito un volume di scritti di Lenin sui revisionisti del marxismo, apparso in questi giorni nella libreria sovietica. Al fine della recensione si ricorda il provvedimento preso dal Pcus contro il gruppo antipartito come una misura esemplare contro un gruppo di compagni che impedivano, col loro dogmatismo e settarismo, i necessari sviluppi della linea politica del partito fissata dal X Congresso.

Ritrattano le confessioni i banditi di v. Osoppo

MILANO, 19. - Ugo Ciappina, Luciano De Maria e Ferdinando Russo, nel corso degli interrogatori, resi davanti al magistrato incaricato dell'inchiesta giudiziaria sulla rapina di via Osoppo, avrebbero ritrattato le confessioni fatte in questura.

Un vile

C'è la polemica politica che si è registrata, nell'attacco calunnioso. Nicola De Feo (Adelfi, per i suoi lettori), ha scelto sull'ultimo numero di maggio il numero di maggio per svolgere il suo compito anticomunista. Nulla rende più baldanzosi e temerari i comunisti, e l'Adelfi ha approfittato delle cattive condizioni di salute del compagno Togliatti per un'offesa, che ha subito l'attenzione di Palmante e un incidente automobilistico, perché in questi dieci anni ha avuto un'idea: quella di fare un libro di politica e di farla leggere a tutti. Questo è il ritratto che dà del compagno Togliatti quel detto rimando gazzettiere, fatto di ro e di d, di un nottolino medico, capace di offendere gli affetti familiari d'un uomo, di ghignare soddisfatto perché al nemico politico si sono benedette le sue mani, e i sanitari hanno consigliato il riposo, di scambiare l'insulto per una previsione, e il proprio cuore rinasce per quel tanto più odiato perché onesto e intelligente.

Il Movimento della pace contro il piano Norstad

La segreteria del Movimento italiano della pace ha richiamato l'attenzione dell'opinione pubblica sulla gravità delle rivelazioni fatte sul piano Norstad per l'installazione di rampe per missili in Italia e sugli impegni assunti dai ministri dell'Interno e dell'Industria e ha chiesto che il governo italiano accenti ogni decisione fino a quando, dopo la consultazione elettorale del 25 maggio, il popolo italiano all'intero Parlamento di discutere con piena responsabilità.

IL MALTEMPO IN ITALIA NON ACCENNA A PLACARSI

Pioggia radioattiva caduta a Venezia Sono in piena tutti i canali del Polesine

Il preoccupante fenomeno della radioattività registrato anche in Svizzera - Bure di neve e paesi isolati nel Trentino - L'allarme permane nella zona di Mestre

Dopo alcune brevi schiarite la pioggia ha ripreso a cadere con intensità in diverse regioni, specie nell'Italia settentrionale dove quasi tutti i corsi d'acqua si sono ingrossati. La situazione più grave per il momento continua a registrarsi nel Polesine e nella provincia di Venezia.
Durante le misurazioni della pioggia, una sconcertante scoperta è stata fatta dall'osservatorio climatologico dell'Ospedale al Mare del Lido di Venezia diretto dal monsignor Giuseppe Bosa. Una forte radioattività è stata riscontrata nella pioggia caduta nella zona negli ultimi giorni. Il preoccupante fenomeno è stato accertato da scienziati — e da attribuiti alla presenza negli strati alti dell'atmosfera, per cause non ancora accertate, di rilevanti quantità di particelle radioattive.

zioni eseguite in tutta la Svizzera hanno condotto alla constatazione che vi è stato un «ragguardevole aumento» della radioattività negli ultimi giorni nella pioggia e nella neve.
In tutto il Polesine, intanto, dopo i violenti temporali dei giorni scorsi, la pioggia cade ininterrottamente da decine di ore e i canali di bonifica che avevano cominciato a decrescere hanno ripreso a gonfiarsi. La provinciale Adria-Crobona è stata invasa dalle acque per lo straripamento di un canale. Alcune case della borgata Curicchi sono state inondate e gli abitanti costretti a rifugiarsi nei piani superiori.

La situazione nelle Valli Grandi Veronesi, il più vasto comprensorio di bonifica dell'Italia, è gravissima (600.000 ettari), si è aggravata per la pioggia caduta tutta la notte. Le idrovore non sono potute entrare in funzione poiché i canali di scolo non possono ricevere altra acqua. Si calcola che ormai sono state inondate una zona che va dai 15 ai 20 mila ettari. Cio' per lo straripamento del Busse, del Tartaro e del Tione.

Nella zona dolomitica dopo una brevissima apparizione del sole il cielo si è fatto nuovamente livido e verso mezzogiorno ha cominciato a venire giù la neve.
Nella frazione di Agnana, nel comune di Fontanafredda, sono seguiti delle persistenti piogge una enorme frana si è staccata dalla parete rocciosa della Croda Rossa travolgendo di colpo una cascina di cinque case e uccidendo un contadino.
Su tutto il Trentino si registra una recrudescenza del maltempo: violente tempeste di neve si sono abbattute sulle vallate, provocando interruzioni di strade, isolamento di paesi e danni alle linee telefoniche.

Escluso a Lagonegro il candidato del PSDI

Ritirò la candidatura per un ricatto clericale, poi ritrattò, ma in ritardo - 45 esclusi finora

Il «faccetto di Lagonegro», come lo definiva giorni fa la Giustizia, si è risolto sfavorevolmente per il PSDI, il cui candidato, dott. Francesco Fallace, è stato escluso dall'ufficio circoscrizionale. Dopo aver accettato la candidatura, egli era stato indotto da alcuni di un gerarca clericale locale a ritirarla a poche ore dalla scadenza dei termini. L'ufficio era scomparso dalla circolazione dopo aver depositato in cancelleria il ritiro della candidatura; sicché i nomi della lista sono rimasti quelli della lista di candidati dei partiti democratici lucani. Lagonegro era stato escluso a maggioranza di voti.

sticio i clericali lucani portano tutta la pesante responsabilità, giacché essi rivelano i metodi banditeschi di lotta politica a cui sono pronti a ricorrere; però, dall'alto, che sempre i socialisti mostrano questi candidati del PSDI e che seriali questo partito nella ricerca dei suoi uomini!
Oltre a questa, altre candidature senatoriali sono state escluse, portando finora il totale a 45 (il termine definitivo scadrà il 20 aprile). Esse sono quelle dei monarchici popolari Fiorentini a Verona, I. Raggio a Fidenza (è morto alcuni giorni or sono); il monarchico nazionale Balzo a Ostia; il socialdemocratico Albo a Crotone; il socialista Fragnetto a Catania; i liberali Maiorana e Lino nei due collegi di Catania.

Secondo nostre notizie, sono stati inoltre esclusi a Cernigola i candidati del PNM e del PSI, a Lucera quello del PLI e a Nicastro quella del PSDI.

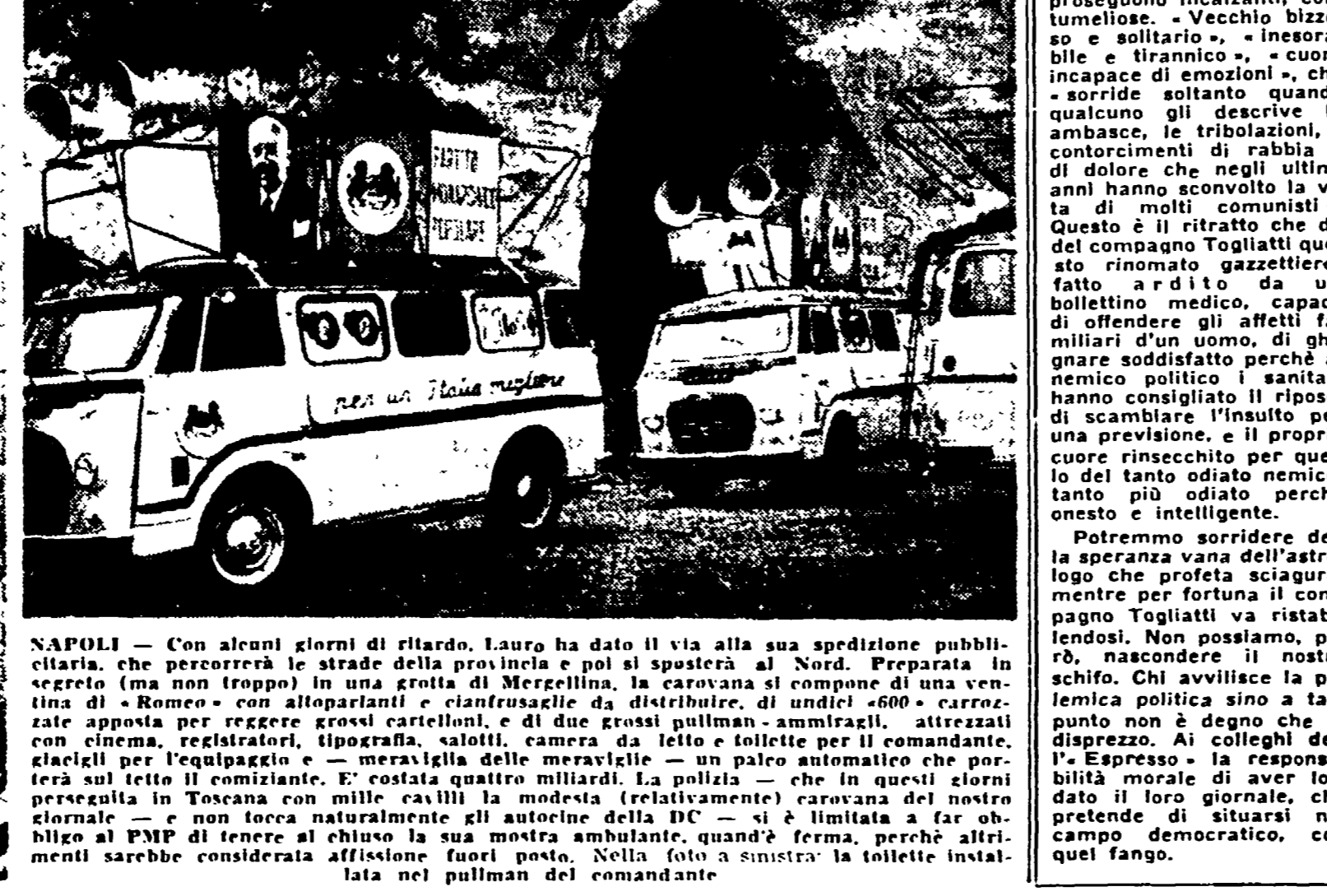
culente notizie sulla vita privata, familiare, affaristica di quelle due-tremila personalità che, in diversi campi — politico, industriale, agrario, giornalistico, artistico — traggono onori, ricchezze e fama dal solo fatto di gravitare intorno alla D.C. In concorrenza con le schiere dei «faccettosi» che al Viminale — sede centrale — continua ad essere compilato con gli stessi criteri instaurati dall'OVRA, l'Ufficio psicologico ha esteso la sua competenza al controllo dei movimenti delle principali personalità dell'opposizione; dalle «deduzioni» che specialisti in materia possono trarre dal fatto che il comunista Tizio sorberba il caffè in casa anziché al bar, o che l'avvocato radicale Caio faccia venti visite di cinque telefonate al giorno, può dipendere l'iscrizione del Tizio e del Caio nell'apposita scheda, o la «scaffatura» a una nota agenzia continentale, che curerà la diffusione di accuse notizie provocatorie. Non a caso, fra i vari curatori dello schedario si trova un ex dirigente dello

MINISTERO INTERNO logo and text. Questa targa ufficiale nasconde l'attività riservata dell'Ufficio psicologico della polizia. Il fido dell'ufficio costa al contribuente 150 mila lire al mese.

A.A.A. Fanfani offresi...

La Dc - informano le agenzie sperimentate domenica prossima un nuovo metodo di propaganda, compreso un unico titolo, dagli Stati Uniti e dalla Germania di Bonn. Farà pubblicare a pagamento su venti o trenta quotidiani con i contenuti di un intero programma di lavoro. Abbiamo fatto un rapido calcolo sulla base delle tariffe per le inserzioni praticate dai quotidiani italiani: da un paio di milioni a pagina per il maggior numero di lettrici, fino a mezzo milione, non meno, per quelli a forte affiliazione locale. Complessivamente, almeno una ventina di milioni. Niente, per il partito della Confindustria, del sottogoverno e degli aiuti americani. Puntiamo all'iniziativa. Era offesa al «consumatore». I-

E' COSTATA QUATTRO MILIARDI



Il vecchio guardiano di un'officina del porto di Genova ucciso barbaramente a martellate per poche migliaia di lire

Gli assassini hanno tentato di bruciare il cadavere senza riuscire - Nessuno degli agenti e dei guardiani ha udito nulla

(Dalla nostra redazione) GENOVA, 18. - Un altro omicidio delitto è stato compiuto la notte scorsa a Genova: il vecchio guardiano notturno di una officina meccanica nell'interno del porto, è stato ucciso a martellate. Gli assassini hanno poi tentato di distruggere il cadavere dando fuoco ai locali. La rapina sembra essere ancora una volta il movente del delitto: da un cassetto di una scrivania sono state asportate infatti 60 mila lire.

GENOVA, 18. - Un altro omicidio delitto è stato compiuto la notte scorsa a Genova: il vecchio guardiano notturno di una officina meccanica nell'interno del porto, è stato ucciso a martellate. Gli assassini hanno poi tentato di distruggere il cadavere dando fuoco ai locali. La rapina sembra essere ancora una volta il movente del delitto: da un cassetto di una scrivania sono state asportate infatti 60 mila lire.

GENOVA, 18. - Un altro omicidio delitto è stato compiuto la notte scorsa a Genova: il vecchio guardiano notturno di una officina meccanica nell'interno del porto, è stato ucciso a martellate. Gli assassini hanno poi tentato di distruggere il cadavere dando fuoco ai locali. La rapina sembra essere ancora una volta il movente del delitto: da un cassetto di una scrivania sono state asportate infatti 60 mila lire.

GENOVA, 18. - Un altro omicidio delitto è stato compiuto la notte scorsa a Genova: il vecchio guardiano notturno di una officina meccanica nell'interno del porto, è stato ucciso a martellate. Gli assassini hanno poi tentato di distruggere il cadavere dando fuoco ai locali. La rapina sembra essere ancora una volta il movente del delitto: da un cassetto di una scrivania sono state asportate infatti 60 mila lire.

GENOVA, 18. - Un altro omicidio delitto è stato compiuto la notte scorsa a Genova: il vecchio guardiano notturno di una officina meccanica nell'interno del porto, è stato ucciso a martellate. Gli assassini hanno poi tentato di distruggere il cadavere dando fuoco ai locali. La rapina sembra essere ancora una volta il movente del delitto: da un cassetto di una scrivania sono state asportate infatti 60 mila lire.

GENOVA, 18. - Un altro omicidio delitto è stato compiuto la notte scorsa a Genova: il vecchio guardiano notturno di una officina meccanica nell'interno del porto, è stato ucciso a martellate. Gli assassini hanno poi tentato di distruggere il cadavere dando fuoco ai locali. La rapina sembra essere ancora una volta il movente del delitto: da un cassetto di una scrivania sono state asportate infatti 60 mila lire.

GLASSEXPORRT logo and advertisement for optical products. Vetriere casinghe soffiante, liscie e decorate, Cristallo al piombo, Cristallo di Jablonce, e vetro stampato, Lampadari, Vetriere per illuminazione, Vetro piatto, Bottiglie e vetri da imballaggio, Vetriere tecniche, e per laboratori. GLASSEXPORRT PRAGA - CECOSLOVACCHIA. Informazione: Ufficio Commerciale Cecoslovacco, Lungotevere Marzio, ROMA, Italia. Esposizione Cecoslovacca, Fiera di Milano, Palazzo delle Nazioni.